



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marina.ferrario@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 31

Bellinzona: 30 agosto 2010

AMBROSIA ARTEMISIIFOLIA E HERACLEUM MANTEGAZZIANUM: 2 PIANTE PERICOLOSE PER LA SALUTE PUBBLICA

AMBROSIA ARTEMISIIFOLIA

A seguito dei periodici monitoraggi, ogni anno si registrano nuovi ritrovamenti di Ambrosia. Fortunatamente nel 2010 il numero, come anche la densità degli stessi, sono stati molto bassi.

Attualmente la pianta è in piena fioritura con conseguente liberazione di polline.

Si ricorda che la lotta all'Ambrosia è obbligatoria su tutto il territorio svizzero (Ordinanza Federale sulla Protezione dei Vegetali (OPV) e articoli 66 e 67 del Regolamento cantonale sull'agricoltura).

In caso di ritrovamento, bisogna contattare il Servizio fitosanitario cantonale. È inoltre possibile inviare un campione di vegetale sospetto da determinare all'indirizzo seguente: Servizio fitosanitario, viale Franscini 17, 6501 Bellinzona. Affinché la pianta arrivi in buone condizioni per la determinazione va messa prima in una bustina di plastica e poi nell'apposita busta per le lettere.



Esistono vari metodi per eliminare l'Ambrosia. Se le piante sono poche, l'estirpazione è l'opzione migliore. In caso contrario, si può procedere a uno sfalcio della superficie. Visto che dopo alcune settimane la pianta ricaccia, è necessario eseguire diversi tagli durante la stagione vegetativa che va da maggio a ottobre. Nella misura del possibile si sconsiglia l'uso di erbicidi.

Le piante estirpate o recise vanno messe direttamente nel sacco della spazzatura e smaltite insieme ai rifiuti solidi urbani. È assolutamente vietato compostarle.

Al momento dell'eliminazione bisogna usare dei guanti di gomma e, visto che attualmente la pianta è in fiore, una mascherina antipolvere e degli occhiali di protezione. Le persone allergiche devono astenersi dalla manipolazione di piante d'Ambrosia.



HERACLEUM MANTEGAZZIANUM O PANACE DI MANTEGAZZI



Anche quest'anno si sono registrati nuovi ritrovamenti della Panace di Mantegazzi, pianta che contiene una sostanza (furocumarin) che, alla luce solare, provoca ustioni cutanee pruriginose e vesciche. Gli individui possono raggiungere i 3 metri d'altezza e presentano grandi foglie e grandi infiorescenze bianche. In questo periodo dell'anno, la pianta ha già formato semi maturi pronti per essere dispersi.

Al momento dell'eliminazione della Panace è indispensabile indossare abiti che coprono completamente il corpo, guanti, maschere e occhiali di protezione. Per combattere efficacemente la neofita bisogna tagliare la radice con un colpo di vanga obliquo a una profondità di 10-15 cm. Le parti tagliate vanno smaltite direttamente con i rifiuti urbani. Non vanno in alcun caso compostate.



VITICOLTURA : RISPETTARE I TERMINI PER I TRATTAMENTI FITOSANITARI

Rendiamo attenti i viticoltori che dopo il 31 agosto non è più ammesso nessun prodotto fitosanitario in viticoltura. Bisogna rispettare scrupolosamente i termini di trattamento al fine di ottenere dei vini esenti da residui e di evitare l'insorgere di problemi durante la vinificazione.

OLIVO: CONTROLLO PRESENZA DELLA MOSCA DELL'OLIVO

Anche i controlli della scorsa settimana non hanno registrato catture della mosca dell'olivo sulle trappole cromotropiche e nemmeno punture fertili sui frutti.

Servizio Fitosanitario